

Nuvolo ed io.

Venni chiamato dal Maestro Nuvolo a collaborare col suo studio dopo la visita che fece alla mia mostra personale del 1998 a Città di Castello. Seguì una lunga e proficua collaborazione che durò fino alla sua scomparsa. Col Maestro ho collaborato a realizzare a mano tutti i libri d'artista che aveva in sospeso e poi tutti quelli che progettò insieme ad artisti, poeti e scrittori, fra i quali Mario Diacono, Bruno Corà, Aldo Tagliaferri... Complessivamente oltre 500 volumi. Inoltre ho lavorato a tutte le altre attività che il suo studio portò avanti in quegli anni, sia come assistente, sia come ideatore ed organizzatore. (Organizzo nel 2004 la mostra dei Libri d'Artista di Nuvolo presso la Tipografia Grifani-Donati quale evento collaterale della seconda edizione della Mostra mercato del Libro e della Stampa antichi di Città di Castello, al termine della quale istruisco la conferenza sul tema "il Libro d'Artista di Nuvolo", che ha visto la partecipazione di alcuni degli autori). Nel 2005 il Maestro mi onora nel farmi essere l'autore di un libro d'artista della serie. Sarà, purtroppo, anche il suo ultimo. Collaboro alla realizzazione della mostra e del catalogo NUVOLO LO SPAZIO PITTORICO TRA CAOS E ORDINE, Città di Castello, Palazzo Vitelli alla Cannoniera – Pinacoteca Comunale, 10 dicembre 2005 - 12 febbraio 2006, a cura di Bruno Corà. Grazie a Nuvolo ed anche a seguito del libro d'artista, cambia il mio approccio al fare artistico attraverso il concetto di 'azione'. L'agire dell'artista sul mondo sia come presenza testimoniale, sia nella forma. I racconti su Emilio Villa che ho sentito da lui mi hanno spinto a realizzare l'azione 'Io alle mie comodità non ci rinuncio!' -Omaggio a Emilio Villa dedicato a Nuvolo-, che vide anche la sua presenza, sotto il Ponte del Tevere nel maggio del 2006. Durante quella sono state disperse nel fiume alcune pagine di quel libro d'artista 'Appunti di viaggio e cinque invenzioni di Nuvolo' (2005) di cui sopra. E' stato grazie a quella prima azione che Claudio Parmiggiani mi scrisse una lettera in cui chiama "opera-gesto" quel lavoro e da alcuni anni sono entrato in un dialogo profondo con lui. Nuvolo mi ha mostrato il rigore e la tensione quotidiana e costante nell'approccio al lavoro artistico. La grande moralità e l'eticità perfino nell'uso dei materiali. E' lui che mi ha spiegato cosa facevo, mi ha dato la consapevolezza. Il suo esempio è andato oltre l'arte, è stato soprattutto un esempio umano di grandissimo valore che ha segnato per sempre la mia vita.

A lui devo veramente tanto.

Marco Baldicchi